Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 26: 157-160 giugno 2008 ISSN 1123-6787

Segnalazioni floristiche n. 71-73

71 - *Cheilanthes persica* (Bory) Mett. (Pteridophyta, Sinopteridaceae) (Fig. 1 a pag. 158)
Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia, 1: 51.

Reperto: Metà marzo 2008, presso "Casa Castellina di Sopra", a poco meno di un Km in linea d'aria dalla cima di M. Mauro, circa 300 m s.l.m. La stazione è costituita da nove individui con foglie primaverili, ben evidenti su quelle secche della stagione precedente.

Osservazioni: Relitto terziario a diffusione turanica; in Italia è conosciuta per la sola Vena del Gesso romagnola. In passato P. Zangheri, infaticabile esploratore del nostro territorio, l'aveva data per estinta (1964, Atti Soc.Ital.Sc.Nat. e del Museo Civ. di St.Nat. di Milano, 103: 5-17). Nel 1981 ne veniva annunciato il ritrovamento a M. Mauro, una delle stazioni per cui era nota in precedenza (F.Corbetta & L.Zanotti Censoni, Natura e montagna, 1, XXVIII: 83-88 et G. Rossi, ibidem: 89-92). Da allora il popolamento si è fatto più consistente. F. Bonafede (2001, Atlante delle Pteridofite nella Regione Emilia-Romagna: 109) la riconferma in zona.
La presente segnalazione amplia verso nord l'area di diffusione conosciuta.

72 - *Himantoglossum adriaticum* H.Baumann (Monocotyledones, Orchidaceae) (Fig. 2 a pag.159)
Baumann H., 1978 - *Himantoglossum adriaticum* spec. nov. - eine bislang übersehene Riemenzunge aus dem zentralen nördlichen Mittelmeergebiet, Orchidee (Hamburg), 29: 165-172

Reperto: 1 giugno 2008, in Val Sillaro, lungo la Str. Prov. n. 21, a monte della località S. Clemente; cospicua stazione di più di trenta piante in antesi piuttosto avanzata. Osservate in zona anche *Anacamptis pyramidalis* e *Orchis coriophora* (diffuse), *Ophrys fuciflora* e *O. bertoloni* (a tratti).

Osservazioni: Specie calcifila il cui areale comprende l'Italia centro-settentrionale, una stretta fascia della nord-Slovenia spingendosi poi lungo il confine fra Austria e Ungheria. In passato veniva confusa con *Himantoglossum hircinum*, di cui

rappresenta una vicariante orientale.
In regione (vedi Alessandrini & Bonafede, 1996 - Atlante della flora protetta della Regione Emilia-Romagna: 169) ha una distribuzione collinare con stazioni sparse che si fanno più rarefatte nel Bolognese ed in Romagna.

Pier Luigi Stagioni
via Voltuzza 23/L
I – 47010 Barisano (FC)
e-mail: gigistagioni@tin.it

73 - *Caltha palustris* L. (Dicotyledones, Ranunculaceae) (Fig. 3 a pag. 159)
Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia, 1: 285

Reperto: 9 maggio 2008, pendici sud-orientali del M.te Comero, presso loc. "Il Casale" (Verghereto), m. 1250, zona acquitrinosa sita in un prato-pascolo, poco distante dalla pista di crinale che dal Passo della Biancarda porta in vetta al M.te Comero.
Digital-foto presso l'autore.

Osservazioni: Specie circumboreale, segnalata in Romagna solo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, presso Sodo dei Conti e in località Fangacci;

Fig. 1 - *Cheilanthes persica* (Bory) Mett. (foto E. Contarini).

Fig. 2 - *Himantoglossum adriaticum* H.Baumann (foto P.L. Stagioni).

Fig. 3 - *Caltha palustris* L. (foto E. Contarini).

é presente anche nel versante toscano del Parco a breve distanza dalla Fonte del Borbotto.
Zangheri (1966) la cita anche per Poggio Giogo fra il Passo del Muraglione e M. Falco, M. Falco a Fonte de' Conti, Pian delle Fontanelle e Burraia di Campigna. Padula (1988, Le Foreste di Campigna e Lama nell'Appennino Tosco-Romagnolo, R.E-R) conferma le località di Burraia, Fangacci e Fonte dei Conti e Semprini & Milandri, nella più recente "Distribuzione di 100 specie vegetali rare nella Provincia di Forlì-Cesena" (2001, Quad. Studi Nat. Romagna, 15: 32) si limitano a confermarne la presenza nel solo quadrante dove sono comprese queste ultime località.
Quella di questa nuova segnalazione sarebbe quindi l'unica località, per la Romagna, al di fuori del Parco, peraltro situata ad una quota sostanzialmente inferiore rispetto a quelle già note.
Il popolamento, alla data dell'osservazione, si presentava in piena fioritura, ben esposto al sole, ed abbastanza esteso. Pare che l'acquitrino in cui vegeta la pianta fosse più esteso in passato e il suo parziale prosciugamento, dovuto molto probabilmente alla contrazione dell'innevamento degli ultimi anni, non ci conforta sulla conservazione della specie a lungo termine.
Il ritrovamento conferma comunque il valore ambientale di questo tratto di crinale compreso fra M. Comero e M. Fumaiolo, dove non mancano altri habitat simili; non é escluso quindi che la specie possa celarsi in qualche altro punto maggiormente nascosto alla vista.

Ivano Togni,
via C.E. Gadda, 301
47023 Cesena
e-mail: i.togni@libero.it